

## LA CULTURA

### DIALOGO CON L'UNIVERSITÀ SULLA VISIONE SCIENTIFICA

(Irgi) Era da mesi che il portavoce Slatni cercava di intrecciare un contatto con l'Ateneo friulano, consapevole che ci sono così tanti punti in comune fra aspetti della scienza 'alla islamica' e quelli 'alla occidentale' che vale la pena parlarne e spiegarli alla popolazioni, in incontri pubblici, con gli studenti, per avvicinare mondi che solo apparentemente sono lontani e incommunicabili. Così come era da tempo che Slatni andava a caccia di collegamenti con le istituzioni per poter ritagliare alla comunità spazi pubblici in cui sfatare alcuni cliché sulle tradizioni islamiche (prime fra tutte, il velo delle donne e la loro collocazione nel panorama sociale e familiare), troppo spesso falsate dai media. La ricerca, per ora, ha fruttato il primo collegamento, quello con l'Università di Udine che, per altro, aveva dimostrato già ampia disponibilità concedendo la palestra universitaria del Cus (polo Rizzi, in via del Cottonificio)

per la celebrazione, a ottobre, del Ramadan e a dicembre della Festa del sacrificio. Fra gli ospiti giunti alla cerimonia d'inaugurazione c'era anche il professor Paolo Pascolo, docente a Ingegneria, delegato dal rettore Furio Honsell per quanto riguarda le problematiche sulle divulgazione scientifica. Slatni ha invitato l'illustre 'contatto' a prendere la parola, battezzando in questo modo la *Baison* fra comunità musulmana e mondo universitario friulano. Si cercherà di rendere comprensibile a tutti, in modo semplice, la visione del mondo, scientificamente parlando, dell'islam, mettendolo a confronto con quello occidentale. Si scopriranno sorprendenti punti di connessione, qualche diversità, ma un'armonia che serve da comune denominatore. L'obiettivo è di parlare alla gente, agli studenti, per incentivare un dibattito che non si fermi soltanto alle questioni di fede ma si espanda su ogni aspetto della vita, della scienza e della poesia.